

**ISTITUTO GRAMSCI E ISCO**

# Democrazia e parole, al via ciclo di incontri con filosofi e studiosi

di ANJA ROSSI

**UNA MAGGIORE** attenzione alle parole che compongono il concetto di democrazia, al loro stato di salute, per comprenderne i valori e i limiti. È questo il senso che l'istituto di storia contemporanea e l'istituto Gramsci di Ferrara hanno voluto dare al ciclo di incontri che, come da quattro anni avviene, si svilupperanno per tutto l'anno in biblioteca Ariostea, a partire da venerdì 15 gennaio alle ore 16,30 alla sala Agnelli con la presentazione del programma, il saluto del sindaco e l'intervento dello studioso Piero Stefani su 'Il teatro della democrazia'. «Dopo l'edizione 2015, 'I problemi della democrazia', abbiamo pensato a degli incontri che analizzassero volta per volta un termine, nel quale è riscontrabile il concetto di democrazia».

**FISCALITÀ**, legalità, burocrazia, responsabilità, ma anche speranza, pazienza, dignità non sono che alcune delle parole sulle quali si svilupperanno dibattiti e spunti aperti alla cittadinanza. «La crisi si può considerare in due modi: in un'accezione positiva e in un'altra negativa - analizza Fiorenzo Baratelli, direttore dell'istituto Gramsci - per spiegare la scelta fatta insieme all'Isco per l'edizione 2016. Ormai è un luogo comune parlare di crisi della democrazia, ma strutturalmente essa è destinata a essere continuamente tale», in una tensione costante per affermare a tutti gli individui la possibilità di godere di pari diritti e doveri. «Contro un continuo oscillare tra ottimismo fiducioso e disperazione scettica - continua Baratelli - abbiamo ritenuto necessario analizzare, mediante alcune parole che determinano il concetto di democrazia, cosa essa sia

nello specifico perché è ormai in crisi anche l'ideale che la caratterizza». Gli incontri hanno inoltre valore di ore di formazione e aggiornamento sia per docenti che per gli studenti delle scuole superiori e universitari. Per l'assessore alla cultura Massimo Maisto, saranno dei momenti necessari per il dibattito pubblico «che è uno degli obiettivi di una città che opera verso una cultura diffusa. Il pensiero occidentale ha lavorato in passato molto sulla libertà, ma senza il concetto di uguaglianza la democrazia rischia di essere solo una scatola vuota».

**ACCANTO** a nomi ferraresi che già hanno partecipato alle passate edizioni, quest'anno porteranno contributi anche studiosi di fama nazionale quali Remo Bodei, presidente del festival di filosofia di Modena, l'esperta di economia Laura Pennacchi e il fondatore del centro studi investimenti sociali (Censis) Giuseppe De Rita.

**TRA I RELATORI**

Anche Remo Bodei  
 e il presidente del Censis  
 Giuseppe De Rita



**INSIEME** Nella foto, Anna Quarzi, Massimo Maisto, Fiorenzo Baratelli, Roberto Cassoli e Daniela Capaldi in conferenza stampa

